

IL PIANTO DELLA MALVAROSA

La mia terra passa
per strade pigre
- assolate -
costeggiate dal pianto della malvarosa;
per campagne solitarie aperte sui sassi,
per nidi magri dove l'allodola si tuffa stanca.
Passa tra spighe piegate dai venti
e ginestre assiegate,
tra chiome, rami scarni
e fumare spento.
La mia terra è nelle case contadine
con gli scarponi slacciati
appesi ai chiodi,
nelle credenze vuote,
sul pane indurito della settimana.
La mia terra la trovi nelle stanze buie
dove madri s'inginocchiano a quotidiani rosari
accanto ai grembiolini, ai colletti bianchi
degli amati figli partiti e mai tornati.
Questa terra la respiri
nelle zolle callose asciugate dal sole,
negli orizzonti colmi di cielo,
nel silenzio d'un fiore che difende lo stelo,
in quel bruco di terra
che s'affanna all'ombra di fascine sciolte
e radici immacolate.